



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Struttura Stampa

Consiglio regionale approva Legge Europea regionale 2015

***Il provvedimento modifica alcune leggi regionali
adeguandole alle direttive comunitarie***

Milano, 31 marzo 2015 – Il Consiglio regionale ha **approvato** oggi con 51 voti favorevoli (Centrodestra con Patto Civico e Movimento 5 Stelle) e 16 astenuti (Partito Democratico) la legge **Europea regionale 2015** (relatore **Alessandro Colucci**, NCD, Presidente della Commissione Bilancio).

Il provvedimento **modifica alcune leggi regionali** con l'obiettivo di **adeguare la normativa** regionale **alle direttive comunitarie** ed evitare infrazioni e contestazioni. La legge interviene in particolare sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'**ambiente** (anche piani cave e servizi idrico integrato) e sulle procedure di aggiudicazione degli **appalti pubblici** di lavori, forniture e servizi. Le modifiche apportate con la legge attribuiscono alla Regione anche il potere di finanziare eventuali progetti d'intervento adottati dai Comuni per i casi di rischi di fenomeno di inquinamento derivanti da attività di gestione di rifiuti cessate o non autorizzate. A questo proposito un emendamento presentato dall'Assessore all'Ambiente **Claudia Terzi** porta da 1 a 2 milioni i fondi stanziati a favore dei Comuni. Il Capogruppo del PD **Enrico Brambilla** nel suo intervento in Aula ha spiegato i motivi che hanno portato il suo Gruppo ad astenersi, sottolineando che il provvedimento è dovuto ma non dà risposte sistematiche alle questioni aperte in campo idrico, al settore acque in generale e sul riassetto dei piani cave. Sottolineature respinte da **Luca Marsico** (Forza Italia, Presidente della Commissione Ambiente) che ha invece evidenziato come la legge Europea regionale per il 2015 rappresenta solo un primo passo d'intervento e che nel settore idrico e dei piani cave si interverrà senza ritardi e con provvedimenti organici.